

RASSEGNA STAMPA
GENNAIO 2019



UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

Toscana Eventi & News

arte, musica e spettacolo

(<https://www.toscanaeventinews.it/>)

CITTÀ CULTURA

Cerca ...

MODA E ARTIGIANATO

<https://www.toscanaeventinews.it/category/modaartigianato-home/>

FUORI TOSCANA (<https://www.toscanaeventinews.it/category/fuoritoscana-home/>)

CONTATTI ([MAILTO:INFO@TOSCANAEVENTINEWS.IT](mailto:info@toscanaeventinews.it))



Valdicastello, riapre Casa Carducci (dal 5 gennaio 2019) dopo alcuni interventi di restauro

04/01/2019 (<https://www.toscanaeventinews.it/valdicastello-riapre-casa-carducci-dal-5-gennaio-2019-dopo-alcuni-interventi-di-restauro/>)

0

Libri & Fumetti (<https://www.toscanaeventinews.it/category/libro-fumetto-home/>),
Versilia (<https://www.toscanaeventinews.it/category/versilia-home/>)

Casa Carducci, a Valdicastello, torna ad accogliere la curiosità di cittadini, turisti e visitatori. Le porte della dimora natale del poeta pietrasantino si riaprono a partire da sabato 5 gennaio dalle ore 15.00, e fino alle 18.00, dopo la conclusione dei lavori di messa a norma dell'impianto elettrico e di altri interventi che ne hanno migliorato la fruibilità e l'accessibilità. Il museo resterà aperto il martedì dalle 9.00 alle 12.00, sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00. L'ingresso è gratuito mentre la visita guidata è a pagamento e su prenotazione (per info 0584.795500).

La casa natale del poeta, premio Nobel per la letteratura, **inserita recentemente nel circuito delle Case della Memoria, si trova a pochi chilometri da Pietrasanta, nella frazione collinare di Valdicastello. L'abitazione è patrimonio nazionale dal 1907** ed è costituita dalla porzione di fabbricato rivolta verso il torrente. Al suo interno sono presenti arredi, ricordi, e pannelli illustrativi relativi alla vita del Poeta. Durante i lavori sono stati realizzati progetti di restauro e ricerca che saranno presentati al pubblico in primavera. Tra i pezzi restaurati, grazie alle donazioni Art Bonus, una coperta appartenuta all'illustre cittadino.

Per informazioni www.comune.pietrasanta.lu.it (<http://www.comune.pietrasanta.lu.it/>) e pagina www.facebook.com/comunedipietrasanta?fref=ts (<https://www.facebook.com/comunedipietrasanta?fref=ts>)

Articoli Correlati

Singolare percorso nell'edificio museale dove è ancora visibile la mostra documentaria "Cronache della Fiera Antiquaria" "Caccia al dettaglio" tra i reperti di Casa Bruschi

AREZZO

■ Fiera Antiquaria ed Epifania: numerose le mostre in giro per la città ed appuntamenti anche per i più piccoli. Domani alla Casa Museo Ivan Bruschi ci sarà un intero pomeriggio speciale dedicato ai bambini. In occasione della prima edizione

Da Marina Abramovic

a Gustavo Aceves: gli allestimenti delle sculture in giro per la città

del 2019 della Fiera Antiquaria, la Fondazione Bruschi, propone, tra le iniziative culturali, anche un evento riservato ai piccoli visitatori. Alle ore 15,30 all'interno delle sale della Casa Museo Ivan Bruschi il Centro Guide Arezzo e Provincia organizza la "Caccia al dettaglio". Una singolare e divertente caccia al tesoro alla quale potranno partecipare i bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni. Al termine dell'avvin-

cente percorso della durata di due ore, i vincitori della "Caccia al dettaglio" e comunque tutti i giovani partecipanti riceveranno un piccolo dono. Inoltre, domenica 6 gennaio sarà l'ultimo giorno per visitare la mostra "Cronache della Fiera Antiquaria": un percorso storico documentario, capace, attraverso la selezione e all'esposizione dei documenti dell'archi-

vio Bruschi, di ricreare un efficace profilo della fiera e dei personaggi ad essa collegati, documentando un periodo particolarmente vivo ed importante per Arezzo e la sua storia. Nei due giorni di Fiera e fino al 20 gennaio sarà visibile anche la video esposizione Marina Abramovic in Toscana, allestita nella sala multimediale di Palazzo della Fonte, con ingresso sempre da Corso Italia 14, che presenta i video sulle



I cavalli di Gustavo Aceves sul sagrato del Duomo e, sotto, un laboratorio per i bambini all'interno della Casa Museo Ivan Bruschi in Corso Italia. Nello stesso edificio e al Palazzo della Fonte le mostre d'arte da visitare



esperienze toscane della celebre artista dagli anni '70 ad oggi. L'allestimento di Casa Bruschi fa parte dei "Fuorimostre" su Marina Abramovic realizzati in collaborazione con la Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze. In giro per la città, ultimi giorni anche per ammirare le sculture di Gustavo

Aceves. Prosegue, con orario 10-19, infatti la mostra "Lapidarium: dalla

parte dei vinti" di Gustavo Aceves, una grande esposizione itinerante dedicata a uno dei massimi interpreti dell'arte contemporanea. La mostra propone opere realizzate in pietra, bronzo, resina, legno e altri materiali, collocate sulle sagrate del duomo e della basilica di san Francesco e custodite all'interno della sala Sant'Ignazio, e della fortezza medicea. Le sculture di Aceves nascono dall'idea del viaggio, del-

la migrazione. I biglietti possono essere acquistati al prezzo di 3 euro, gratuito l'ingresso per i minori di 12 anni, presso le sedi espositive di Sant'Ignazio e della fortezza Medicea oppure presso l'Info Point di Piazza della Libertà. Inoltre fino all'8 gennaio la galleria comunale di Arte Contemporanea

Manara, il biografo

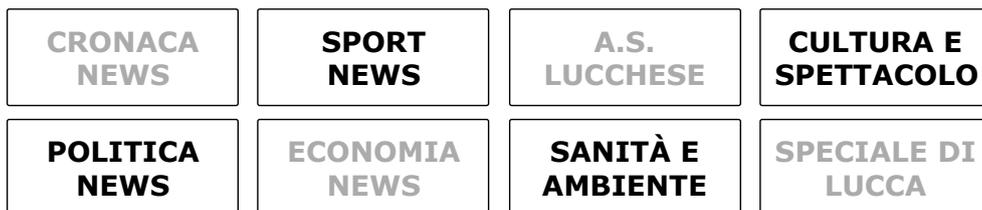
di Caravaggio è l'altra esposizione alla galleria d'arte contemporanea

di Arezzo ospita "Manara, biografo di Caravaggio", una mostra dal taglio inedito e originale dove, per la prima volta, viene presentata la seconda parte della graphic novel di Milo Manara, dedicata alla vita di Michelangelo Merisi. La mostra di Milo Manara è aperta dalle ore 10 alle ore 18. Il biglietto è di 5 euro e gratuito per i minori di 12 anni, ed è acquistabile nella sede della mostra.

A.B.



Sei qui: [Home](#) > [Cronaca & Attualità](#) > [Spettacolo e Cultura](#) > Cultura: riapre Casa Carducci a Valdicastello



Cultura: riapre Casa Carducci a Valdicastello

Creato Sabato, 05 Gennaio 2019 12:20



Le porte della dimora natale del **poeta pietrasantino** si riaprono a partire da **sabato 5 gennaio** dalle ore 15.00, e fino alle 18.00, dopo la conclusione dei lavori di messa a norma dell'impianto elettrico e di altri interventi che ne hanno migliorato la fruibilità e l'accessibilità

Il museo resterà aperto il martedì dalle 9.00 alle 12.00, sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00. L'ingresso è gratuito mentre la visita guidata è a pagamento e su prenotazione (per info 0584.795500).

La casa natale del sommo poeta, premio Nobel per la Letteratura, inserita recentemente nel circuito delle Case della Memoria, si trova a pochi chilometri da Pietrasanta, nella frazione collinare di Valdicastello. L'abitazione è patrimonio nazionale dal 1907 ed è costituita dalla porzione di fabbricato rivolta verso il torrente.

Al suo interno sono presenti arredi, ricordi, e pannelli illustrativi relativi alla vita del Poeta. Durante i lavori sono stati realizzati progetti di restauro e ricerca che saranno presentati al pubblico in primavera. Tra i pezzi restaurati, grazie alle donazioni Art Bonus, una coperta appartenuta all'illustre cittadino.

Seguici su...



Le ultime video-news..



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

- Home
- Archivi
- Lavora con Noi
- Animali
- Accadde Oggi
- Contatti



HOME LUCCA VERSILIA CAPANNORI E PIANA VALLE DEL SERCHIO/GARFAGNANA CRONACA CIBI E NATURA SPORT CULTURA

ECONOMIA/POLITICA SANTO DEL GIORNO ANIMALI ACCADDE OGGI

BREAKING NEWS 'CAPANNORI TRA EVOLUZIONE E APOCALISSE':

Riapre Casa Carducci a Valdicastello, nuovo orario e tante novità per la dimora del premio Nobel per la Letteratura

265 Visto Gennaio 05, 2019 Cibi e Natura, Cronaca, Cultura, Economia/Politica, Versilia
Valentina Mozzoni

Cerca...

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

CIBI E NATURA

LATTE FRITTO RICETTA – A Carnevale ogni fritto è concesso

SPORT

[Impostazioni sulla privacy](#)



Riapre Casa Carducci a Valdicastello, nuovo orario e tante novità per la dimora del premio Nobel per la Letteratura

Apertura in programma sabato 5 gennaio alle ore 15.00.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok



Casa Carducci, a Valdicastello, torna ad accogliere la curiosità di cittadini, turisti e visitatori. Le porte della dimora natale del poeta pietrasantino si riaprono a partire da sabato 5 gennaio dalle ore 15.00, e fino alle 18.00, dopo la conclusione dei lavori di messa a norma dell'impianto elettrico e di altri interventi che ne hanno migliorato la fruibilità e l'accessibilità. Il museo resterà aperto il martedì dalle 9.00 alle 12.00, sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.00. L'ingresso è gratuito mentre la visita guidata è a pagamento e su prenotazione (per info 0584.795500).

La casa natale del sommo poeta, premio Nobel per la Letteratura, inserita recentemente nel circuito delle Case della Memoria, si trova a pochi chilometri da Pietrasanta, nella frazione collinare di Valdicastello. L'abitazione è patrimonio nazionale dal 1907 ed è costituita dalla porzione di fabbricato rivolta verso il torrente. Al suo interno sono presenti arredi, ricordi, e pannelli illustrativi relativi alla vita del Poeta. Durante i lavori sono stati realizzati progetti di restauro e ricerca che saranno presentati al pubblico in primavera. Tra i pezzi restaurati, grazie alle donazioni Art Bonus, una coperta appartenuta all'illustre cittadino.



ri



MERCATINO DELL'USATO ZONA ACQUA CALDA A LUCCA

Mercatino usato



TAG CLOUD

31 35 50 55 321 432
 Altopascio andrea marcucci arte
 barga capannori carnevale
 carnevale di Viareggio
 Castelnuovo di Garfagnana Cefa Basket
 comune di Barga comune di Lucca
 cucina Cultura Fabbriche di Vergemoli
 fagioli Festa della donna filecchio
 Fosciandora Gallicano Garfagnana
 guerra lavoro Lucca Lupo
 Maurizio Marchetti meteo mostra
 olocausto porcari prodotti tipici
 ricette sanità scuola sport
 teatro Teatro dei differenti
 valle del serchio

SEGUICI SU



CONTATTI

Studio Verde Azzurro
 P.I. 01523300471
 CCIAA LU 183738
 redazione@verdeazzurronotizie.it
 info@verdeazzurronotizie.it

VUOI RICEVERE LE ULTIME NEWS?

Email *

Seleziona lista (o più di una):

- Ultimi articoli Lucca e Piana
 Ultimi articoli Valle del Serchio

Accettazione Privacy

ULTIME NEWS

Violenza di genere: inaugurato stamani a Querceta il nuovo recapito dello Sportello d'Ascolto per le donne vittime di maltrattamenti
 LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA, A VILLA BORBONE
 Windows 10: come cancellare la Cronologia attività'

SEGUICI SU



Impostazioni sulla privacy



Festa di San Salvatore, torna la Messa in latino A Vaiano la celebrazione con il Rito romano antico

Appuntamento domenica 11 novembre (ore 18) nella chiesa della Badia di Vaiano

Vaiano, 9 novembre 2018 - A Vaiano si torna a celebrare la **Festa di San Salvatore** con la **Messa in rito romano antico**. La celebrazione si terrà **domenica 11 novembre** alle (ore 18) nella **chiesa della Badia di Vaiano**. L'iniziativa è promossa dalla **Parrocchia di Vaiano** con il parroco **don Marco Locati** e dal **Museo della Badia di Vaiano-Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola** con il suo coordinatore **Adriano Rigoli**. La messa sarà celebrata da **don Matteo Maria Lombardi** parroco di San Giorgio a Castelnuovo di Prato.

La Messa in rito romano antico in Latino si celebra da undici anni in occasione della Festa di San Salvatore, titolare dell'antica abbazia vallombrosana di Vaiano, che ricorre il 9 novembre. La Festa era caduta in disuso ma in seguito agli studi di Adriano Rigoli sul crocifisso di Beirut e vista la fondazione altomedievale della Badia di Vaiano, nel 2008 si è ripreso a celebrare il rito antico, proprio nell'anno in cui si ricordava il bicentenario della soppressione napoleonica del monastero (1808). La Messa in Latino per la Festa di San Salvatore è stata stabilita in seguito al Motu Proprio "Summorum Pontificum" del 7 luglio 2007 (entrato in vigore il 14 settembre 2007) del Papa Benedetto XVI che ha liberalizzato l'antica liturgia romana.

«La Messa in Latino in rito antico torna a Vaiano per la Festa di San Salvatore per l'undicesimo anno consecutivo spiega Adriano Rigoli -. Lo scorso anno si era cominciato a celebrare a Vaiano una Messa in Latino a cadenza mensile ma poi la programmazione si è interrotta; tuttavia sono tante le richieste che giungono perché questo appuntamento venga ripreso. Mi auguro che nel prossimo futuro si possa riprendere a Vaiano la celebrazione mensile della Messa in rito romano: la liturgia antica è un grandissimo patrimonio culturale oltre che religioso, che ha influenzato l'arte, la letteratura, la musica nei secoli, ma è anche oggi un patrimonio vivo per tutti noi».

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **70 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:**

www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

NOTIZIA



A Vaiano tornano i festeggiamenti per Sant'Antonio Abate

Alla Villa del Mulinaccio la Messa e la benedizione degli animali

Vaiano, 12 gennaio 2019 – Come ogni anno Vaiano si prepara per la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. Sarà l'**Oratorio della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore Filippo Sassetti** (via della Fattoria 4) ad ospitare **sabato 19 gennaio** (ore 15) la **Santa Messa** in onore di **Sant'Antonio Abate** patrono degli animali, con la tradizionale **benedizione degli animali, del fieno e delle biade** e la **distribuzione del panino benedetto**. La Messa sarà celebrata dal parroco di Vaiano, don **Marco Locati**.

Una festa tradizionale che ricorre da secoli: ancora oggi nella memoria popolare si ricorda che, quando era ancora attiva la Fattoria del Mulinaccio, il 17 gennaio in occasione della festa di Sant'Antonio abate, dopo la Messa solenne in cappella, il sacerdote usciva a benedire cavalli, mucche ed altri animali, tutti agghindati, disposti in buon ordine lungo la strada, davanti alla facciata dell'oratorio su cui campeggia la statua del patrono degli animali.

Una tradizione che diventa anche l'occasione per visitare l'oratorio della Villa, capolavoro del barocchetto pratese dove si conservano interessanti opere d'arte: all'altar maggiore è una bella tela del 1845 del pittore pratese Antonio Marini, raffigurante "La Madonna col Bambino in trono tra San Giovanni Evangelista e Sant'Antonio Abate". Ad esso fanno da pendant due statue barocche raffiguranti la Madonna Immacolata e Sant'Antonio da Padova.

L'evento è organizzato dal Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola in collaborazione con il Comune di Vaiano e la Parrocchia di San Salvatore a Vaiano. Per informazioni è possibile contattare Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano: 328.6938733, adriano.rigoli@gmail.com

 [18.11.12 ANCM_Messa San Salvatore](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



RICORRENZE

Vaiano si prepara alla festa di S. Antonio

PRATO. Come ogni anno Vaiano si prepara per la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. Sarà l'Oratorio della Villa del Mulinaccio, (via della Fattoria 4) ad ospitare sabato 19 gennaio (ore 15) la Santa Messa in onore di Sant'Antonio Abate patrono degli animali, con la tradizionale benedizione degli animali, del fieno e delle biade e la distribuzione del panino benedetto. La Messa sarà celebrata dal parroco di

Vaiano, don Marco Locati. Una festa tradizionale che ricorre da secoli: ancora oggi nella memoria popolare si ricorda che, quando era ancora attiva la Fattoria del Mulinaccio, il 17 gennaio in occasione della festa di Sant'Antonio abate, dopo la Messa solenne in cappella, il sacerdote usciva a benedire cavalli, mucche ed altri animali, tutti agghindati, disposti in buon ordine lungo la strada. —

A Vaiano (PO) tornano i festeggiamenti per Sant'Antonio Abate: alla Villa del Mulinaccio la Messa e la benedizione degli animali

By **F.Lab** - 16 Gennaio 2019



Come ogni anno Vaiano si prepara per la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. Sarà l'Oratorio della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore Filippo Sassetti (via della Fattoria 4) ad ospitare sabato 19 gennaio (ore 15) la Santa Messa in onore di Sant'Antonio Abate patrono degli animali, con la tradizionale benedizione degli animali, del fieno e delle biade e la distribuzione del panino benedetto. La Messa sarà celebrata dal parroco di Vaiano, don Marco Locati.

Una festa tradizionale che ricorre da secoli: ancora oggi nella memoria popolare si ricorda che, quando era ancora attiva la Fattoria del Mulinaccio, il 17 gennaio in occasione della festa di Sant'Antonio abate, dopo la Messa solenne in cappella, il sacerdote usciva a benedire cavalli, mucche ed altri animali, tutti agghindati, disposti in buon ordine lungo la strada, davanti alla facciata dell'oratorio su cui campeggia la statua del patrono degli animali.

Una tradizione che diventa anche l'occasione per visitare l'oratorio della Villa, capolavoro del barocchetto pratese dove si conservano interessanti opere d'arte: all'altar maggiore è una bella tela del 1845 del pittore pratese Antonio Marini, raffigurante "La Madonna col Bambino in trono tra San Giovanni Evangelista e Sant'Antonio Abate". Ad esso fanno da pendant due statue barocche raffiguranti la Madonna Immacolata e Sant'Antonio da Padova.

L'evento è organizzato dal Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola in collaborazione con il Comune di Vaiano e la Parrocchia di San Salvatore a Vaiano. Per informazioni è possibile contattare Adriano Rigoli, coordinatore del Museo della Badia di Vaiano: 328.6938733, adriano.rigoli@gmail.com



L'Associazione nazionale Case della Memoria si unisce al cordoglio per la morte di Pina Ragionieri

Firenze, 17 gennaio 2018 - «Con la scomparsa di Pina Ragionieri abbiamo perso, oltre a un'amica, un punto di riferimento importante nell'universo culturale fiorentino, una persona di grande preparazione, energia e inventiva». Il presidente e il vicepresidente dell'associazione nazionale Case della Memoria, rispettivamente Adriano Rigoli e Marco Capaccioli ricordano così Pina Ragionieri, storica dell'arte e studiosa di Michelangelo scomparsa ieri a 92 anni. «Ho conosciuto Pina molti anni fa – prosegue Capaccioli – quando era responsabile delle mostre medicee. Da allora non ci siamo più persi di vista, collaborando a progetti e iniziative, in ambito editoriale come espositivo. Ci stringiamo al dolore dei suoi familiari e della città per questa grave perdita». «Abbiamo avuto modo di apprezzare le sue qualità di studiosa – conclude Adriano Rigoli - e l'impegno che, come direttrice di Casa Buonarroti, Pina Ragionieri ha sempre messo in ogni progetto. In questo momento vogliamo mandare un abbraccio ai suoi familiari e ribadire che non la dimenticheremo».

UFFICIO STAMPA



etaoïn media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Etaoin - Media & Comunicazione

Firenze - Roma

NOTIZIA



L'Associazione nazionale Case della Memoria si unisce al cordoglio per la morte di Pina Ragionieri

Il presidente e il vicepresidente dell'associazione ricordano la storica dell'arte e studiosa di Michelangelo

Firenze, 17 gennaio 2018 - «Con la scomparsa di Pina Ragionieri abbiamo perso, oltre a un'amica, un punto di riferimento importante nell'universo culturale fiorentino, una persona di grande preparazione, energia e inventiva». Il presidente e il vicepresidente dell'associazione nazionale Case della Memoria, rispettivamente Adriano Rigoli e Marco Capaccioli ricordano così Pina Ragionieri, storica dell'arte e studiosa di Michelangelo scomparsa ieri a 92 anni.

«Ho conosciuto Pina molti anni fa – prosegue Capaccioli – quando era responsabile delle mostre medicee. Da allora non ci siamo più persi di vista, collaborando a progetti e iniziative, in ambito editoriale come espositivo. Ci stringiamo al dolore dei suoi familiari e della città per questa grave perdita».

«Abbiamo avuto modo di apprezzare le sue qualità di studiosa – conclude Adriano Rigoli - e l'impegno che, come direttrice di Casa Buonarroti, Pina Ragionieri ha sempre messo in ogni progetto. In questo momento vogliamo mandare un abbraccio ai suoi familiari e ribadire che non la dimenticheremo».

 [19.01.17 ANCM_Cord](#)

© Etaoin

Etaoin di Lisa Ciardi e Fabrizio Morviducci

PI 05246000482

e-mail info@etaoin.it

[cookie policy](#)



L'Associazione nazionale Case della Memoria si unisce al cordoglio per la morte di Pina Ragionieri

By **F.Lab** - 17 Gennaio 2019



«Con la scomparsa di Pina Ragionieri abbiamo perso, oltre a un'amica, un punto di riferimento importante nell'universo culturale fiorentino, una persona di grande preparazione, energia e inventiva». Il presidente e il vicepresidente dell'associazione nazionale Case della Memoria, rispettivamente Adriano Rigoli e Marco Capaccioli ricordano così Pina Ragionieri, storica dell'arte e studiosa di Michelangelo scomparsa ieri a 92 anni.

«Ho conosciuto Pina molti anni fa – prosegue Capaccioli – quando era responsabile delle mostre medicee. Da allora non ci siamo più persi di vista, collaborando a progetti e iniziative, in ambito editoriale come espositivo. Ci stringiamo al dolore dei suoi familiari e della città per questa grave perdita».

«Abbiamo avuto modo di apprezzare le sue qualità di studiosa – conclude Adriano Rigoli – e l'impegno che, come direttrice di Casa Buonarroti, Pina Ragionieri ha sempre messo in ogni progetto. In questo momento vogliamo mandare un abbraccio ai suoi familiari e ribadire che non la dimenticheremo».

F.Lab

<http://gazzettadifirenze.it>

#gonews.it®

Firenze

mercoledì 6 marzo 2019 - 18:54

HOME FIRENZE E PROVINCIA

<< INDIETRO

È morta Pina Ragionieri, creò Casa Buonarroti per gli studi su Michelangelo

16 gennaio 2019 11:07

Cronaca

Firenze



Pina Ragionieri (foto da Facebook)

“Con Pina Ragionieri ci lascia una delle più attente, appassionate, preparate e significative figure di spicco nel panorama culturale di Firenze. L’ho conosciuta e apprezzata personalmente, donna sempre instancabile e preziosa, direttrice prima e presidente poi di Casa Buonarroti, un casa – museo che lei ha voluto non solo come un luogo della memoria ma anche di ricerca e di studio del genio di Michelangelo”. Lo afferma il sindaco Dario Nardella, appresa la notizia della scomparsa di Pina Sergi Ragionieri. “A Firenze – continua il sindaco – mancherà la sua voce libera e autentica, il suo amore puro per la cultura e la sua lucida volontà di portare avanti il suo lavoro fino all’ultimo. Alla famiglia giungano le condoglianze mie personali e dell’amministrazione”. Come ricorda l’Accademia delle Arti del Disegno, di cui era accademica d’onore dal 2009, Pina Sergi Ragionieri è stata medaglia d’oro del Presidente della Repubblica Italiana e diploma di prima classe quale benemerita nel campo della cultura e dell’arte (1997). Nata e laureata a Firenze in filologia moderna italiana, fin dalla giovinezza il suo impegno scientifico non fu disgiunto da quello politico e sociale collaborando a il “Ponte” di Piero Calamandrei, “Belfagor” di Luigi Russo, al “Nuovo Corriere” diretto da Romano Bilenchi e ancora a “Paese Sera”, a “l’Unità”, a “Rinascita”. Dal 1954 al 1975 lavorò per la Casa Editrice Sansoni di Firenze, curando collane di grandi classici italiani e stranieri e traducendo personalmente capolavori di anglistica. Sposata con lo storico Ernesto Ragionieri, professore universitario e membro del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano, Pina Sergi Ragionieri non disgiunse mai la passione politica dal confronto leale e costruttivo del campo culturale. Nel biennio 1975-1976 Ragionieri ricoprì l’incarico di consulente culturale del sindaco di Firenze Elio Gabbugiani. Dalla fine degli anni Settanta l’impegno di Pina Ragionieri si distinse nell’organizzazione culturale approfondendo le proprie energie nel centenario brunelleschiano del 1977 con il prof.

Franco Borsi, nelle Mostre Medicee del 1980 e ancora nelle manifestazioni attorno all'arte e alla storia degli Etruschi del 1983. Nel 1984 assunse la direzione di Casa Buonarroti valorizzandone le vocazione di centro studi voluta dal predecessore Charles de Tolnay, ma aprendo l'Ente ad un rapporto proficuo con la città. Nel 2002, sotto la sua direzione, l'Ente Casa Buonarroti divenne Fondazione.

Il cordoglio di Giani per Pina Ragionieri

Cordoglio personale e a nome dell'Assemblea toscana, è quanto esprime il presidente del Consiglio regionale, Eugenio Giani, appresa la notizia della morte di Pina Ragionieri, storica dell'arte, studiosa di Michelangelo. "Conoscevo Pina Ragionieri da anni, con lei ho condiviso la passione per Michelangelo. Ho avuto modo di apprezzare le sue qualità di studiosa attenta e appassionata negli anni della mia presidenza di Casa Buonarroti, di cui lei era la direttrice. Una donna instancabile –prosegue Giani –, che ha saputo animare la casa-museo dedicata a Michelangelo, ma, soprattutto, ha rappresentato una voce libera e autorevole della cultura fiorentina e italiana. Mi stringo al dolore dei familiari per questa grave perdita".

Schmidt: "Lascia un gran vuoto"

"La scomparsa di Pina Ragionieri lascia un grande vuoto nel mondo della cultura italiana e internazionale. Le Gallerie degli Uffizi esprimono il loro profondo cordoglio, rivolgendole un sincero omaggio e un commosso saluto". Il direttore delle Gallerie degli Uffizi, Eike Schmidt, ricorda la storica presidente della Casa Museo Buonarroti di Firenze scomparsa oggi. "Una grande intellettuale, che credeva nei giovani e appoggiava con coraggio progetti pionieristici. Sotto la sua direzione, a Casa Buonarroti si tenne la prima mostra monografica in assoluto dedicata alla pittrice seicentesca Artemisia Gentileschi - aggiunge Schmidt - così come una importante retrospettiva su Cecco Bravo, e molte altre iniziative di altissimo spessore. Ricordo anche quanto fondamentale sia stato il suo contributo all'ampliamento degli studi su Michelangelo Buonarroti".

Le parole del governatore Rossi

"Ho appreso con grande dispiacere della morte di Pina Ragionieri, donna di straordinaria cultura, presidente di Casa Buonarroti di Firenze, unanimemente riconosciuta tra i massimi studiosi di Michelangelo. Di lei, in particolare, ho sempre apprezzato la capacità di intrecciare impegno intellettuale e passione politica per la diffusione della cultura. Rivolgo le mie sincere condoglianze alla sua famiglia e a tutte le persone che nel corso degli anni hanno lavorato insieme a lei".

Il cordoglio dell'Amministrazione comunale di Sesto Fiore

L'Amministrazione comunale di Sesto Fiorentino esprime cordoglio e vicinanza per la scomparsa di Pina Ragionieri, personalità legata a Sesto Fiorentino e da sempre attiva nel mondo della cultura e dell'arte, per anni Direttrice della Casa Buonarroti a Firenze.

"Una figura preziosa, acuta e poliedrica - ricorda il sindaco Lorenzo Falchi - legata da sempre alla città di Sesto Fiorentino per tradizione familiare e affetto. È stato soprattutto grazie al suo impegno e a quello della famiglia che il fondo Ragionieri è rimasto a Sesto e ha trovato casa nella nostra Biblioteca che porta proprio il nome di Ernesto Ragionieri".

Il cordoglio della Presidente della Commissione cultura Maria Federica Giuliani

"Una grande donna, che ha incarnato l'amore per l'arte, la cultura e per Firenze. Con la scomparsa di Pina Ragionieri si perde una figura di spicco del panorama culturale della nostra città. Come ricorda l'Accademia delle Arti del Disegno, di cui era accademica d'onore dal 2009, Pina Sergi Ragionieri è stata medaglia d'oro del Presidente della Repubblica Italiana e diploma di prima classe quale benemerita nel campo della cultura e dell'arte. Abbiamo avuto

Offerte del Montascale esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!

Offertarapida.it | Sponsorizzato

[Leggi il seguente articolo >](#)

proprio pochi mesi l'onore ed il piacere di incontrarla con la Commissione Cultura per l'audizione al Museo Casa Buonarroti, sua creatura di cui è stata direttrice prima e presidente poi – ricorda la presidente Maria Federica Giuliani – un lavoro prezioso svolto in tutti questi anni nel museo, luogo prezioso di memoria ma anche e soprattutto di ricerca e di studio del genio di Michelangelo. Siamo vicini alla famiglia ed ai suoi collaboratori e, anche a nome di tutto il Consiglio Comunale, giungano le nostre condoglianze”.

Il cordoglio dell'Associazione nazionale Case della Memoria

"Con la scomparsa di Pina Ragionieri abbiamo perso, oltre a un'amica, un punto di riferimento importante nell'universo culturale fiorentino, una persona di grande preparazione, energia e inventiva". Il presidente e il vicepresidente dell'associazione nazionale Case della Memoria, rispettivamente Adriano Rigoli e Marco Capaccioli ricordano così Pina Ragionieri, storica dell'arte e studiosa di Michelangelo scomparsa ieri a 92 anni. "Ho conosciuto Pina molti anni fa – prosegue Capaccioli – quando era responsabile delle mostre medicee. Da allora non ci siamo più persi di vista, collaborando a progetti e iniziative, in ambito editoriale come espositivo. Ci stringiamo al dolore dei suoi familiari e della città per questa grave perdita". "Abbiamo avuto modo di apprezzare le sue qualità di studiosa – conclude Adriano Rigoli - e l'impegno che, come direttrice di Casa Buonarroti, Pina Ragionieri ha sempre messo in ogni progetto. In questo momento vogliamo mandare un abbraccio ai suoi familiari e ribadire che non la dimenticheremo".

Tutte le notizie di Firenze

[<< Indietro](#)

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiqualita | Sponsorizzato

Dottore rivela: “è come un Lavaggio a pressione per il vostro intestino”

Nutravya | Sponsorizzato

Luce e Gas: il mercato libero ti fa paura? Vai sul sicuro!

ComparaSemplice | Sponsorizzato

Jaguar F-PACE Ultimate Icon. Scoprila con Easy Jaguar.

Jaguar | Sponsorizzato

Offerte del Montascale esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!

Offertarapida.it | Sponsorizzato

[Leggi il seguente articolo >](#)

Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

Jetcost.it | Sponsorizzato

Arriva in Italia la carta prepagata gratuita e gestibile da APP

Prepagata senza spese | Sponsorizzato

Trovato dopo 68 anni nella giungla, l'interno nasconde...

easyviaggio | Sponsorizzato

Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!

Forexexclusiv | Sponsorizzato

VAIANO ALLE 15 NELLA VILLA DEL MULINACCIO
Domani messa per Sant'Antonio

VAIANO si prepara per la tradizionale festa di Sant'Antonio Abate. Sarà l'Oratorio della Villa del Mulinaccio, Casa della Memoria del navigatore Filippo Sasseti ad ospitare domani alle 15 la messa in onore di Sant'Antonio Abate patrono degli animali, con la tradizionale benedizione degli animali, del fieno e delle biade e la distribuzione del panino benedetto. La messa sarà celebrata dal parroco don Marco Locati. Una festa tradizionale che ricorre da secoli e che diventa l'occasione per visitare l'oratorio della Villa, capolavoro del barocchetto pratese dove si conservano interessanti opere d'arte. L'evento è organizzato dal Museo della Badia di Vaiano, Casa della Memoria dello scrittore Agnolo Firenzuola in collaborazione con il Comune la parrocchia di San Salvatore. Per info: Adriano Rigoli 328.6938733, adriano.rigoli@gmail.com.



UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione